

Il documento L'iniziativa prende corpo oggi con un dibattito su Zoom. «La discussione non può essere lasciata solo ai partiti»

# Nasce la Ricostituente per Napoli

Da Rossi Doria a de Giovanni, da Ciruzzi a Braucci: 101 «attori sociali» per il futuro della città

La società civile si interroga sul futuro della città. E 101 «attori sociali», come si definiscono, hanno dato vita alla «Ricostituente per Napoli», documento che è la base di partenza per una discussione che, dicono, «deve tener conto della ricchezza di esperienze, spontanee e organizzate, che gli attori sociali hanno promosso in questi anni». Oggi l'iniziativa sarà battezzata durante un dibattito su Zoom.

a pagina 4 **Cuozzo**

Documento per il futuro della città: il dibattito non può essere lasciato soltanto ai partiti

## POLITICA

# La carica dei 101 «attori sociali» Nasce la Ricostituente per Napoli

La società civile si interroga sul futuro della città. E 101 «attori sociali», come si definiscono, hanno dato vita alla «Ricostituente per Napoli», documento che è la base di partenza per una discussione che, dicono, «deve tener conto della ricchezza di esperienze, spontanee e organizzate, che gli attori sociali hanno promosso in questi anni».

L'appuntamento con la conferenza stampa è per stamattina alle 12 sulla piattaforma online Zoom (<https://us02web.zoom.us/j/87666571250>) per presentare alla città «questa proposta che mira a ribaltare le forme tradizionali della politica e a sconfinare dai recinti di un dibattito chiuso tra le sole forze politiche».

«Tali iniziative hanno rappresentato un argine alla disillusione, al rancore e alla possibilità di tradurre questi sentimenti in derive autoritarie», sostengono i firmatari del ma-

nifesto tra i quali scrittori, giornalisti, medici, magistrati, operatori sociali, manager, docenti universitari, commercianti, imprenditori. In sostanza, c'è un pezzo della città, alcuni molto noti altri meno, ma il senso non è questo, «l'importante, per la società civile che normalmente pensa solo alle cose proprie, interrogarsi e dire la propria in una fase come questa in cui c'è da chiedersi, per esempio, i soldi del Recovery Fund come verranno investiti». A parlare è lo scrittore Maurizio de Giovanni, tra i 101 firmatari del documento, che puntualizza: «Non si tratta di adesioni fideistiche ma di un momento per manifestare liberamente il proprio pensiero in una fase importante per il futuro di Napoli».

Animatori dell'iniziativa sono stati Andrea Mormiroli, imprenditore sociale; Luciano Stella, imprenditore del settore cinematografico e teatrale; il *consuelor* Francesco La Moni-

ca e il magistrato Alfredo Guardiano, che spiega: «La città ha bisogno di avviare un dibattito sul suo futuro, sulle sue potenzialità, disegnando un percorso sui temi che incidono sulla vita dei cittadini».

«Un dibattito — rimarca Guardiano — che non deve avvenire contro i partiti politici, che sono indispensabili, ma che non può essere lasciato nell'esclusivo appannaggio dei partiti».

Tra i 101 firmatari c'è l'ex sottosegretario alla Scuola, **Marco Rossi Doria**, nel 2006 candidato sindaco di Napoli; l'avvocato



Peso: 1-9%, 4-56%

penalista Domenico Ciruzzi; lo scrittore e sceneggiatore Maurizio Braucci; l'editore Diego Guida, ex assessore comunale con Rosa Iervolino; l'avvocato cassazionista Alessandro Senatore; la professoressa Paola Lattaro, che è anche la compagna di Claudio de Magistris, fratello del sindaco, ma negli anni spesso voce critica verso alcune scelte fatte dal Comune di Napoli. E la sua presenza tra i firmatari è la prova che l'apporto alla discussione è realmente trasversale e non necessariamente a favore o contro chi ha governato finora la città. Semplicemente, ci si interroga sul futuro, su come prepararsi al dopo de Magistris in quanto «nessuna personalità, per quanto autorevole e competente, può candidarsi alla gui-

da della città senza confrontarsi con la complessità di Napoli e senza mettere in gioco le diverse anime che la compongono».

Si legge ancora nella Ricostituente che «vanno superati i settarismi, le miopie politiche, le logiche di schieramento in cui la sinistra, e più in generale il campo democratico e progressista, non solo si è lacerato e indebolito, ma ha anche abdicato alla sua vocazione di dialogo con le parti più fragili e precarie della città (oltreché del paese) con la sua periferia sociale e urbana che sempre di più si sente abbandonata e non riconosciuta da chi occupa il centro della vita economica, professionale e urbana».

Va, dunque, avviata una vera e propria «fase di ricostruzio-

ne della comunità cittadina e di elaborazione di alcuni punti chiave» che «parta — sottoscrivono i 101 — dalle diverse forme e dai tanti mondi del civismo attivo ma che da subito guardi e dialoghi con tutte le forze politiche e sindacali che si riconoscono nel campo democratico e progressista. Superando le diffidenze reciproche, riconoscendo tutti gli attori con le loro risorse, ma sapendo partire anche dai limiti e dagli errori commessi».

Serve quindi «l'apertura di un confronto largo e diffuso, dove si costruisca un programma condiviso per la città e si trovino insieme le donne e gli uomini in grado di realizzarlo. Confrontandosi con i partiti, ai quali si chiede, nel rapporto con gli attori civili, di evitare di

mettere in campo vecchie logiche che inducono a darli per scontati o a limitarsi ad una formale consultazione, mettendo invece sul piatto una disponibilità concreta a cedere potere attraverso l'apertura e la stabilizzazione di spazi di progettazione delle politiche, degli interventi, della declinazione delle risorse che valorizzi quanto essi hanno espresso di positivo in questi anni e, ancor più, durante l'emergenza Covid-19».

Mancano 10 mesi alle elezioni comunali di Napoli, la città si interroga.

**Paolo Cuzzo**

**La sfida**

«Vanno superati settarismi e miopie politiche»

**Oggi su Zoom**

Alle 12 l'iniziativa prenderà ufficialmente il via

**Protagonisti**



**Avvocato penalista**  
Domenico Ciruzzi



**Imprenditore**  
Luciano Stella



**Insegnante**  
Paola Lattaro



**Ex sottosegretario**  
Marco Rossi Doria



**Magistrato**  
Alfredo Guardiano



**Editore**  
Diego Guida



**Scrittore**  
Maurizio de Giovanni



**Sceneggiatore**  
Maurizio Braucci



Peso:1-9%,4-56%